

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del 04-09-2015	OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE - TRINCAR SAS
----------------------	---

L'anno duemilaquindici addì quattro del mese di Settembre, alle ore 09:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	Consigliere	P	A		Consigliere	P	A
1	DI MARINO GIOSUE'		X	9	COSCIONE GIUSEPPE		X
2	CICCARELLI ROCCO	X		10	CIMMINO MICHELE		X
3	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		11	TIROZZI TOBIA		X
4	D'ALTERIO BRUNO	X		12	NAPOLANO CASTRESE	X	
5	SARRACINO LUIGI	X		13	MAISTO FRANCESCO	X	
6	CACCIAPUOTI ANTONIO	X		14	GALDIERO GENNARO	X	
7	CHIANESE ANIELLO	X		15	PALLADINO DOMENICO	X	
8	GRANATA ANIELLO	X		16	MASTRANTUONO FRANCESCO	X	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n.17

Presenti n. 13
Assenti n. 4

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Franco Natale.

La seduta è pubblica

Il Sindaco sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione, così come predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale.

PREMESSO CHE

- In data 16/02/2009 è pervenuta al Comune istanza di variante al PRG, presentata dalla ditta "TRINCAR" sas di De Rosa Rosaria & C., nata a Villaricca il 22.01.1962 e ivi residente a via Palermo n.61.
- Detta istanza nasce dall'esito della Conferenza di Servizi presso la Regione Campania in data 11.07.2008, indetta per l'esame del progetto di adeguamento ai sensi del D. Lgs.209/2003.
- Nella citata Conferenza di Servizi la Provincia di Napoli ha espresso parere non favorevole in quanto l'area in cui insiste l'impianto ricade in zona E dl vigente PRG e pertanto, non urbanisticamente compatibile con l'attività diche trattasi.
- La Giunta Comunale con delibera n.25 del 18.04.2009 ha dato incarico al Responsabile dello Sportello Unico a porre in essere ogni atto indirizzato alla convocazione di una nuova conferenza di servizi per la valutazione del progetto di adeguamento ed eventuale proposta di variante urbanistica.
- La Regione Campania ha convocato per il giorno 01.07.2010, ai sensi della L.241/90, la Conferenza dei Servizi per un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti in relazione all'oggetto.
- In data 02.07.2010 si è tenuta la prima conferenza dei Servizi in cui è stato espresso alla ditta TRINCAR sas la necessità di presentare una documentazione integrativa.
- A seguito della integrazione documentale la Regione Campania con nota prot.n.869823 del 29.10.2010 ha convocato una nuova conferenza dei Servizi per il giorno 03.12.2010.
- A seguito della predetta conferenza venivano acquisiti i pareri favorevoli da parte degli enti e dei soggetti coinvolti nel procedimento, in particolare dell'ARPAC e ATO 2 Napoli-Volturno che si esprimono favorevolmente al progetto di adeguamento in quanto lo stesso è conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro.

CONSIDERATO CHE

- L'art. 5 del DPR n.447/1998 recita testualmente "Qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variazione, il responsabile del procedimento rigetta l'istanza. Tuttavia, allorchè il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro ma lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, il responsabile del procedimento può motivatamente convocare una conferenza dei servizi, qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, la determinazione costituisce proposta di variante....."
- Il caso di specie può essere regolato dalla richiamata normativa non essendo il comune di Villaricca dotato di aree adeguate e sufficienti per insediamenti produttivi.

ATTESO

- Che l'attività in questione è di rilevanza pubblica in quanto rientrando nel ciclo di smaltimento dei rifiuti e pertanto, si può connotare come attività rivolta alla tutela ambientale.
- Che, inoltre, per tale attività sono occupate decine di unità lavorative, e quindi, la stessa ha sicuramente rilevanza sociale.

VISTO

L'art. 8 del DPR n. 160/2010 il quale stabilisce che *"Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco, ovvero al Presidente del consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio alla prima seduta utile"*.

Che nel caso di specie, l'area sulla quale è prevista l'adeguamento dell'impianto ha destinazione agricola e, pertanto, a seguito dell'esito della Conferenza di servizi questa subisce una variazione corrispondente ai parametri propri del progetto;

RITENUTO

Pertanto che è necessario sottoporre il verbale di esito conclusivo della Conferenza di servizi del 03/12/2010 - che si allega formandone parte integrante - alla votazione del Consiglio comunale;

PROPONE di DELIBERARE

Al Consiglio comunale l'approvazione del suddetto verbale, per quanto di propria competenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta riportata;

visti i pareri allegati

La approva.

Con separata votazione dichiara la presente immediatamente esecutiva.

Alle ore 13,50 si passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Preso d'atto della variante allo strumento urbanistico vigente - Trincar S.A.S."

Il Presidente Ciccarelli passa la parola all'Assessore all'Urbanistica Maria Rosaria Punzo, per la relazione sul punto. Interviene il consigliere Aniello Granata. Risponde il Presidente Rocco Ciccarelli. Riprende il proprio intervento il consigliere Aniello Granata. Intervengono i consiglieri: Francesco Mastrantuono, Luigi Sarracino, Castrese Napolano, Bruno D'Alterio, Rocco Ciccarelli (che preannuncia la propria astensione). Intervengono per dichiarazioni di voto i consiglieri: Francesco Mastrantuono, Aniello Granata, Castrese Napolano (anche per precisazioni), il Sindaco, Luigi Sarracino, Rocco Ciccarelli, Domenico Palladino. Si dà atto che nelle more della discussione si è allontanato il consigliere Francesco Maisto. Alle ore 14,15 il Segretario Generale procede nuovamente all'appello nominale dei consiglieri. Risultano presenti n. 11 consiglieri più il Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Ciccarelli pone in votazione l'approvazione del punto all'ordine del giorno. Votazione palese per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti e votanti: n. 12

Favorevoli: n. 11

Astenuti: n. 1 (Ciccarelli)

APPROVA

Il punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Preso d'atto della variante allo strumento urbanistico vigente - Trincar S.A.S."

Si pone in votazione l'immediata esecutività della deliberazione, che viene approvata con votazione palese, avente il medesimo esito della precedente.

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 3) all'ordine del giorno: Preso d'atto della variante dello strumento urbanistico vigente, Trincar s.a.s.**

Relaziona l'assessore Punzo.

ASSESSORE PUNZO

Ringrazio il Presidente.

La delibera sottoposta all'attenzione del Consiglio si riferisce ad una semplice presa d'atto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 di una conferenza dei servizi già svoltasi. L'iter tecnico ed amministrativo è stato già valutato da altri enti, per cui è sottoposta al Consiglio solo per una valutazione di tipo urbanistico, come avete potuto leggere. È pervenuta al Sindaco una richiesta il 15 maggio 2015; quindi, oggi viene sottoposta al Consiglio per la presa d'atto definitiva.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere Granata chiede di prendere la parola.

CONSIGLIERE GRANATA

Volevo fare una precisazione. Se permette, Presidente, mi prendo cinque minuti, perché prima ho fatto una dichiarazione di voto ed ho parlato una sola volta.

IL PRESIDENTE

Prego, Lei ha quindici minuti.

CONSIGLIERE GRANATA

Volevo rispondere sul piano parcheggi. Alcuni Consiglieri, secondo me, non hanno...

IL PRESIDENTE

Consigliere, Lei deve attenersi al punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE GRANATA

Siccome il Consigliere prima mi aveva interrotto, volevo fare questa specificazione.

IL PRESIDENTE

No, Lei deve attenersi al punto all'ordine del giorno. Stiamo discutendo della presa d'atto della variante dello strumento urbanistico. Allorquando c'è stato l'intervento da parte del Consigliere Sarracino, Lei non ha chiesto di intervenire per fatto personale. Siccome siamo andati oltre nella discussione, è fuori luogo che Lei riprenda un discorso ormai superato.

Se Lei ha qualcosa da dire sul punto 3) all'ordine del giorno, bene; se, invece, riguarda quello che il Consigliere Sarracino ha indicato sul punto 2) all'ordine del giorno, non è autorizzato a farlo.

CONSIGLIERE GRANATA

Volevo motivare il fatto che stiamo parlando di una variante urbanistica della quale fa parte anche il traffico; posso, quindi, citare l'argomento senza nessun problema. Nessuno mi vieta di parlarne nei miei quindici minuti. Nel merito della variante urbanistica discuto anche del piano parcheggi che ritengo regoli lo strumento urbanistico locale. Qualcuno deve capire che facciamo il piano parcheggi meramente per regolarizzare il traffico e il servizio che possiamo dare ai cittadini. Può danneggiare il piano parcheggi è il regolamento che non abbiamo ancora istituito. Sul regolamento si può fare tutto ciò che vogliamo per quanto riguarda i tempi per le attività commerciali, possiamo dare un bonus. Qualiano, per esempio, ha avuto un introito di 290 mila euro, dando un servizio. Dal punto di vista commerciale, però, ha subito un danno. Noi, però, nel regolamento, possiamo vagliare questi punti. Di un piano parcheggio, oggi, nel 2015, c'è bisogno per tutte le città urbanizzate. Presidente, passo all'ordine del giorno. Già c'è stata la variante urbanistica due Consigli comunali fa; io ho assunto una posizione in merito. Mi sono astenuto in quanto ritenevo che non avesse un impatto sul territorio dal punto di vista lavorativo. Oggi, conoscendo la ditta che si impegna, dà lavoro ai cittadini, devo ricredermi, giustificare la mia posizione precedente, essendomi astenuto. Oggi ritengo che a questa attività bisogna dare una mano, perché dal punto di vista lavorativo dà sbocco occupazionale. L'imprenditore ne ha necessità. Spero che questa attività e le altre variante che succederanno saranno della stessa portata e il mio voto favorevole. Se, invece, sarà la portata di una variante singola, mi troverà sempre opposto nella mia dichiarazione. Grazie.

IL PRESIDENTE

C'è qualcun altro che chiede di intervenire? Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Poiché anch'io l'altra volta mi sono astenuto, volevo dare un contributo ai lavori del Consiglio. Preciso che è cosa diversa da quella successa l'altra volta. Non lo dico in maniera polemica, ma per dare un contributo. Vista l'ora, giustamente l'assessore mi sollecitava questa precisazione. L'altra volta, quando ci siamo astenuti io, il collega Granata, non ricordo chi altri, era il Consiglio comunale a decidere di dare una variante in deroga sulla stregua di alcuni atti istruttori positivi. Non entro nei dettagli. Non è la stessa cosa, stavolta. La variante è stata già fatta, solo che il Consiglio comunale, quale organo deputato, deve prendere atto ai fini della ratifica, della conoscenza, ma la variante già c'è. Manca non l'ok, ma il sigillo, mi sia consentito il termine, del Consiglio comunale. Mi correggerà. Non possiamo negare quella variante. Potremmo in teoria non prenderne atto, ma il dato urbanistico è quello. Ovviamente, la potestà territoriale è dei Comuni. La legge per cui si vota questa variante derogava a

quella norma. L'ho detto già l'altra volta. Nella scorsa consiliatura, dove mi pregiavo di essere tra questi banchi, già dissi che secondo me andava fatta una presa d'atto del Consiglio comunale. In teoria, il Consiglio comunale poteva non sapere. I Consiglieri, non gli uffici, potevano non avere conoscenza di questa modifica dell'assetto urbanistico. Ripeto, la mia posizione non fu condivisa. Quindi, lo facciamo oggi. Come ha detto il Sindaco prima, meglio tardi che mai.

IL PRESIDENTE

Chiede di prendere la parola il Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Sono favorevole. Il mio voto è sì, come l'altra volta, perché vedo che non c'è nulla di differente. Ho dichiarato che anche per un solo posto di lavoro voterò sempre per queste cose, ma prendo atto che i miei Consiglieri di maggioranza usano due pesi e due misure per cittadini diversi. Non è un attacco a Trincar, perché è una bravissima persona e svolge un ruolo nel sociale. È piuttosto una difesa per l'altra persona che solo perché non era conosciuta abbiamo impiegato più tempo. L'altra volta abbiamo fatto una presa d'atto; l'Arpac, tutti gli uffici competenti dicevano che si poteva fare lo stesso di Trincar. Come prima, voto sì anche adesso, ma dicendovi che fate due pesi e due misure. Oggi avete fatto pace con il Sindaco e tra di voi, dovete votare tutto all'unanimità, ma non venite a prendere le persone in giro dicendo: l'altra volta non era uguale ad ora. È uguale! Peppe ha trenta persone a lavorare, quello che ha aveva tre. Se ne vengono altri dieci e se ne possono creare altri trenta, io voterò sempre. A differenza vostra, se lo conoscete o non lo conoscete. Lo vedremo la prossima volta. Comunque, il mio voto è favorevole. Grazie.

IL PRESIDENTE

Chiede di prendere la parola il Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Mi sono espresso anche l'altra volta sullo stesso argomento. Quanti di noi ci siamo astenuti? Io personalmente l'ho fatto. Tre o quattro Consiglieri comunali. In quella occasione dicemmo pure che sicuramente si creava un seguito. Non è questo il caso, perché è un'attività che già di per sé va avanti da diversi anni. La preoccupazione è quella di ritrovarci nella condizione in cui in una situazione ex novo in cui si avanza al Consiglio una proposta di questo tipo. In quella occasione dissi pure che era opportuno che – la pratica è datata maggio – nell'istante in cui si verifica una richiesta di variante al piano regolatore, quindi la questione interessa l'organo consiliare, deve essere portata a conoscenza del Consiglio e dei Consiglieri comunali; l'ufficio tecnico sta portando avanti un discorso su una pratica di variante ai sensi della legge che stiamo analizzando oggi. Quindi, preannuncio il mio voto favorevole su questo argomento, come hanno fatto gli altri. Come dissi l'altra volta, è una questione che voglio portare a conoscenza del Sindaco, in qualunque momento si proponga una variante al piano, significa che l'argomento interessa il Consiglio comunale e deve essere portato a conoscenza dei Consiglieri comunali attraverso il Presidente del Consiglio che segnalerà che è in atto una variante depositata presso... dopodiché ogni Consigliere comunale potrà eventualmente andare a verificare, a seguito degli opportuni controlli, di cosa si tratta. Puntualmente ci troviamo, dopo dieci o quindici giorni, magari

all'ultimo minuto, ad approvare un qualcosa che eventualmente non riusciamo a comprendere. In questo chiedo un impegno, mi rivolgo al Segretario comunale e ai dirigenti dei vari uffici. Quando si tratta di una variante, deve essere almeno portata a conoscenza dei Consiglieri comunali. L'argomento comunque dovrà essere trattato nell'ambito del Consiglio. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano. Prego, Consigliere D'Alterio.

CONSIGLIERE D'ALTERIO

Volevo dichiarare anche il nostro voto favorevole, perché quando i nostri cittadini si presentano per avere un'autorizzazione con le carte in regola noi siamo ben lieti di darla; magari ogni qualvolta facciamo il Consiglio comunale si presentasse qualcuno che desse qualche posto di lavoro sul nostro territorio! Sarebbe una cosa buona e giusta. Comunque, il nostro voto è favorevole. Grazie.

IL PRESIDENTE

È finita la discussione. Prima di passare al voto, anticipo che mi asterrò, tenuto conto che anche dalle rappresentazioni poc'anzi fatte da Consiglieri che professionalmente si occupano di materia tecnica si tratta di una questione in parte difforme, diversa dalla precedente. Pertanto, ritengo non opportuno politicamente esprimermi in materia. Ritengo oltre tutto importante, così come indicato dall'ingegnere Napolano, al fine di evitare che si creino dei precedenti a cui non si può più porre rimedio, che l'ufficio tecnico per il prossimo futuro sia più zelante nel comunicare all'assise comunale situazioni simili a quelle che si presentano oggi alla nostra attenzione.

Il Consigliere Mastrantuono chiede di fare una precisazione e credo anche che intervenga per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Per dichiarazione ed anche perché, secondo me, stiamo confondendo il terreno. Condivido in pieno quanto detto dal Consigliere Castrese Napolano e dal Consigliere Granata, ma non si può fare diversamente. Quando il Consiglio comunale vota la variante, necessariamente i Consiglieri, gli uffici,...

In tal caso, lo ricordo bene perché l'ho seguito, perché mi onoravo di stare già in questi banchi nella scorsa amministrazione, una legge speciale, se non sbaglio un D.P.R., poiché riguarda attività che hanno a che fare con lo smaltimento dei rifiuti, prevede che la conferenza dei servizi alla Regione Campania, che ai sensi della riforma del Titolo V della Costituzione ha la facoltà urbanistica. Quindi, l'approvazione in conferenza dei servizi *costituisce variante*, ricordo le parole. Noi stiamo facendo una presa d'atto, il che è diverso dal confronto, senza entrare nel merito. Quindi, non c'è stata nessuna mancanza da parte degli uffici. L'ho detto già l'altra volta. C'è forse un ritardo, lo dovevamo fare prima, perché magari questa piccola formalità può creare difficoltà. Ma è completamente diverso, a mio avviso, da un provvedimento votato in precedenza da questa amministrazione comunale, nello scorso Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto chiede di intervenire il Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Mi ripeto nuovamente; dal punto di vista urbanistico, lo abbiamo capito.

IL PRESIDENTE

Chiedo scusa! Sta intervenendo il Consigliere Granata.

Prego, Consigliere Granata; continui.

CONSIGLIERE GRANATA

Volevo solo motivare. Abbiamo già chiarito la posizione. Noi facciamo politica, l'atto lo conosciamo benissimo e l'ho capito; per quel poco che abbiamo studiato, è una presa d'atto di una variante eseguita dalla Regione. Ma non sto parlando di questo. È sempre una variante. L'altra volta l'abbiamo fatta noi, adesso l'ha fatta la Regione. Voglio motivare dal punto di vista politico la mia scelta. L'altra volta mi sono astenuto. Oggi mi potevo anche astenere.

IL PRESIDENTE

Gli altri Consiglieri sono pregati di sedersi tra i banchi e prestare attenzione al Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Ritengo che questa sia una presa d'atto per cui potevo anche astenermi. Sto giustificando; il mio voto è favorevole, e lo motivo. Non è un fatto tecnico. Ho detto che è una variante che ha approvato la Regione. Avrei potuto anche astenermi. Il Consiglio avrebbe potuto anche astenersi. Io, però, ho motivato il mio voto favorevole. Questa è stata la presa d'atto. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata. Passiamo alla votazione. Si pone in votazione il Punto 3) all'ordine del giorno.

C'è qualcun altro che chiede di intervenire? Il Consigliere Napolano chiede di prendere la parola.

Parli al microfono, altrimenti non si registra.

CONSIGLIERE NAPOLANO

C'è la premessa e poi il considerato che leggo: *“qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico - è questo il caso - o comunque richieda una sua variazione, il responsabile del procedimento rigetta l'istanza. Tuttavia, allorché il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro, ma lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi - quindi è identico al caso precedente - ovvero siano insufficienti in relazione al progetto presentato, il responsabile (nostro) del procedimento può motivatamente convocare una conferenza dei servizi, qualora l'esito della conferenza dei servizi comporta la variazione dello strumento urbanistico”*. Si è tenuta la conferenza dei servizi, è uscito un

deliberato; ma comunque sempre in riferimento a quella legge che abbiamo approvato per l'autolavaggio. La premessa è quella legge. Se non ci fosse stata quella legge di riferimento, automaticamente il responsabile del procedimento non avrebbe potuto fare niente. La Regione si è dovuta adeguare, esistendo una legge. Non è che adesso andiamo a fare una presa d'atto. Adesso, secondo il mio punto di vista, stiamo operando una variante; è nostra, non l'ha approvata la Regione. Abbiamo chiesto, la Regione anticipatamente l'avrà anche approvata, però è il Consiglio comunale che in questo momento sta approvando una variante al piano. Poi non so, può anche darsi che mi sbagli io, ma la partenza è la stessa legge che abbiamo individuato per l'autolavaggio.

IL PRESIDENTE

Chiede di intervenire il Sindaco sul punto.

IL SINDACO

Vorrei segnalare sinteticamente due aspetti, altrimenti non ne usciamo più. Il procedimento relativo all'autolavaggio era stato fatto sulla base del D.P.R. 447/85, poi modificato da leggi successive, le quali prevedono che, nell'ipotesi in cui all'interno dello strumento urbanistico non vi siano aree inserite in PIP, ma vi siano altre aree che hanno connotazione diversa, è possibile convocare una conferenza dei servizi per valutare la possibilità di una modifica da apportare allo strumento urbanistico. La conferenza dà l'assenso, l'amministrazione lo porta in Consiglio comunale e varia lo strumento urbanistico. In materia ambientale, soprattutto nelle materie in cui vi sono attività incidenti sulla sfera riservata alla Regione, le valutazioni di via e di vas sono riservate alla competenza regionale; è la conferenza dei servizi che si pronuncia, le rimette alla Regione. Il responsabile regionale emette il provvedimento finale sulla base del parere dominante espresso dalla conferenza dei servizi. Quindi, quel provvedimento finale sostituisce a tutti gli effetti nullaosta, autorizzazioni, presa d'atto, comunque richieste dalla legge. Ritorna all'amministrazione per la presa d'atto in Consiglio comunale. C'è una differenza, perché sono attività incidenti in materia ambientale. Questo è il punto. Tanto è vero che l'autorizzazione ad esercitare l'attività è stata concessa dall'amministrazione regionale, sulla base della posizione dominante. Eccola: "area generale di coordinamento, autorizzazione n. 202 del 4 luglio 2012, a svolgere l'esercizio dell'attività". Lo ha fatto sulla base del provvedimento finale che sostituisce ogni autorizzazione, nullaosta o altro, richiesta dalla legge. Ritengo che allo stato siamo di fronte ad una mera presa d'atto di una variante già avvenuta.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere Sarracino chiede di prendere la parola per dichiarazione di voto. Il Consigliere Sarracino ha chiesto di intervenire. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Faccio presente che il mio voto rimane sempre sì. L'autorizzazione che il Sindaco poc'anzi ha letto è a svolgere l'attività nel capannone. Oggi stiamo operando una variante che si può fare anche al di fuori, su un terreno agricolo. Dico all'ingegnere, al tecnico che vuole contestare, che sono due questioni distinte e separate, ma io parto da un'idea: se la minoranza si astiene - ed io faccio sempre parte della minoranza - è perché ha capito che è un problema diverso. Io che faccio opposizione costruttiva e

ritengo di avere sempre l'umiltà e la serietà di dire le stesse cose, finché si presentano persone perbene che vogliono lavorare e portare occupazione sul territorio, mi prendo anche le responsabilità che gli altri non si sentono di prendere. Ma devo dare anche atto e ragione ai Consiglieri di minoranza che voteranno no; questo, per rispondere al Consigliere delegato all'acqua, perché sta facendo acqua da tutte le parti oggi! L'autorizzazione è del 2012. Il signor Trincar, così brava persona, ha rilevato delle problematiche, perché quando hanno dei controlli, le problematiche le riscontrano al di fuori del capannone che è condonato. Quindi, posso anche rispettare l'idea dei miei colleghi di opposizione di astenersi o votare contro. Ciò non toglie che il mio voto rimanga sì.

Grazie.

IL PRESIDENTE

Mi permetto semplicemente di aggiungere - credo a conclusione degli interventi - all'ultima precisazione che ha fatto il Consigliere Sarracino che non è un retro-front da parte mia o di qualche altro Consigliere di opposizione in relazione ad una questione che sembrerebbe essere uguale, ma non lo è rispetto ad un'altra che abbiamo trattato qualche mese fa. Per far sì che non esca fuori da questo Consiglio comunale, così come rappresentava il Consigliere Sarracino, che si applicano due pesi e due misure rispetto a questioni diverse, tenuto altresì conto, come avevamo già segnalato le scorse volte, che ben venga che vi siano imprenditori che hanno intenzione di investire sul territorio e che creano condizioni di lavoro anche per giovani borderline, come nel caso anche del signor Trinchillo, molto impegnato nel sociale, per quel che mi riguarda, anche nella mia qualità di Presidente del Consiglio comunale, nell'esercizio delle funzioni che in questo momento sto svolgendo, ho la possibilità di astenermi; tenuto conto che la questione sotto il profilo tecnico è abbastanza complessa e sembrerebbe che vi siano valutazioni differenti all'interno della stessa maggioranza; tenuto conto, ripeto, che l'indicazione di voto di chi sta parlando è irrilevante rispetto all'approvazione di una presa d'atto di una variante; rappresentato altresì che noi avevamo detto che ben venga che si creino condizioni di lavoro, ma è altrettanto vero che vanno controllate e gestite situazioni simili, al fine di evitare che domani chiunque si possa sentire pronto nel poter avviare una attività su un terreno agricolo oppure un'attività abusiva può ripristinare lo stato dei luoghi, presentare tutte le autorizzazioni e dopo anni ottenerle, come è avvenuto nel caso che ci ha preceduto, dell'altra volta. Per quel che mi riguarda, non esprimerò alcun tipo di voto; dichiaro, ripeto, di astenermi dalla votazione.

Interviene il Consigliere Palladino per dichiarazione di voto, dopodiché sarà chiusa la discussione.

CONSIGLIERE PALLADINO

Preannuncio il mio voto favorevole. Sono d'accordo ad imprenditori che vogliono investire sul territorio, poiché Villaricca soffre della mancanza di piani PIP. Mettere anche i bastoni tra le ruote a qualcuno che vuole... a prescindere che sia una variante o una presa d'atto. Le discussioni ci hanno fatto comprendere di cosa si trattava, venendo da una cultura del fare, avendola presa sempre come bandiera, annuncio il mio voto favorevole.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Palladino.

Si dichiara chiusa la discussione.

Il Consigliere Maisto si è allontanato dall'aula, credo che sia andato via. Può chiamare l'appello nominale, Segretario?

SEGRETARIO

Rifaccio l'appello.

Di Marino Giosuè, assente;

Ciccarelli Rocco, presente;

Santopaolo Giuseppe, presente;

D'Alterio Bruno, presente;

Sarracino Luigi, presente;

Cacciapuoti Antonio, presente;

Chianese Aniello, presente;

Granata Aniello, presente;

Coscione Giuseppe, assente;

Cimmino Michele, assente;

Tirozzi Tobia, assente;

Napolano Castrese, presente;

Maisto Francesco, assente;

Galdiero Gennaro, presente;

Palladino Domenico, presente;

Mastrantuono Francesco, presente.

È presente il Sindaco, avvocato Francesco Gaudieri.

IL PRESIDENTE

Si pone in votazione il Punto 3) all'ordine del giorno: presa d'atto della variante allo strumento urbanistico vigente, Trincar s.a.s.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Si pone in votazione l'esecutività della delibera.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

PARERE REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Parere favorevole

Villaricca, li 17-07-2015

Il Responsabile del Settore Proponente
ING. FRANCESCO CICALA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 22-07-2015

Il Responsabile del Settore Economico-finanziario
Dott.ssa Maria Topo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
dr. Rocco Ciccarelli

Il Segretario
Dott. Franco Natale

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
Dott. Fortunato Caso
